

Finì resta nel Pdl, “Ma Berlusconi accetti il dissenso”

Pubblicato: Martedì 20 Aprile 2010

✖ La nuova fase del Pdl comincia dalla notizia che Gianfranco Fini e la sua schiera di fedelissimi non lasceranno il partito ma lanciano una sfida nuova: «Berlusconi accetti il dissenso». Una cosa banale in altri partiti ma non nel Pdl, fino ad oggi costruito sulla figura del suo leader. Ora invece «comincia una fase nuova» perchè Fini non ha intenzione di togliere il disturbo «ma nemmeno sto zitto». Fini ha anche spiegato di «non aver mai parlato di scissioni o di voto anticipato: se qualcuno li evoca è perchè auspica che io me ne vada». Il Presidente della Camera annuncia la volontà di rimettere in cima all'agenda di governo le questioni del Mezzogiorno e della coesione sociale, anche perchè il rapporto all'interno della maggioranza, dice Fini, va riequilibrato, perchè la Lega è ormai il “dominus” della coalizione, fermo restando che «il Carroccio è un alleato strategico, importantissimo e leale». Sembrerebbe quindi aprirsi una nuova era per il Popolo delle Libertà più aperta alla dialettica e al confronto.

È il frutto di una mediazione giunta dopo una lunga riflessione messa nero su bianco su un documento che 55 parlamentari firmano.

Oggi pomeriggio, Berlusconi vedrà i coordinatori del Pdl. All'ordine del giorno la preparazione della direzione nazionale e non solo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it